



Piano Triennale Offerta Formativa

TOANO-FOSCOLO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TOANO-FOSCOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'utenza e' assai mutata nel tempo, la provenienza culturale è assai diversificata. La scuola e' ancora percepita come importante opportunità per la formazione. Si rileva, in confronto ad altre realtà, che gli alunni sono maggiormente rispettosi e la scuola e' riconosciuta ancora per il suo valore, dalla maggioranza delle famiglie. La dimensione dell'istituto permette una attenta conoscenza delle varie realtà' e conseguente presa in carico fattiva che permette un positivo accompagnamento ai singoli casi oltre che favorire percorsi di continuità tra gli ordini di scuola.

VINCOLI

Gli alunni confluiscono nelle 8 sedi del territorio montano (900 m slm) provenendo da borghi isolati e decentrati. La maggior parte di essi raggiunge la scuola col trasporto comunale o mezzi di linea con costi aggiuntivi a carico delle famiglie. Talvolta le difficoltà di trasporto penalizzano la frequenza ai percorsi di ampliamento formativo in orario extracurricolare. Si registrano costanti processi migratori, aumento di situazioni familiari con disagio, crescenti difficoltà' economiche e deprivazione culturale, aumento di casi in carico ai Servizi Sociali che diversificano molto le classi tra loro. Nel territorio e' cresciuto il tasso di immigrazione interno ed esterno con utenza portatrice di nuovi bisogni. La percentuale di alunni stranieri è consistente (circa 2% con picchi in alcune classi oltre il 50%). Crescente è il dato di presenza di alunni DVA, DSA e BES. In piu' plessi si sono costituite pluriclassi anche con classi non contigue e con presenza di alunni DVA.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è percepita come l'ente, quasi esclusivo, che nel territorio offre opportunità formative. Nel tempo e' cresciuto il rapporto fiduciario con le famiglie. Presenza sul territorio di numerosi enti e associazioni con disponibilità a collaborare anche a titolo gratuito per attività formative-progettuali-culturali. Presenza di una rete (CCQS) di scuole ed EELL del territorio montano che dal 2001 mette a disposizione di tutte le scuole un servizio psicopedagogico e lavora su aree trasversali comuni; la rete e' consolidata e con essa si ottimizza l'utilizzo di risorse economiche e si svolge anche la formazione del personale riducendo costi e offrendo maggiori opportunità di percorsi. Il personale del posto mantiene un costante impegno nell' accompagnamento dell'attività scolastica con forte senso di appartenenza territoriale. Il comune è inoltre inserito nella progettazione nazionale delle Aree interne in cui di cui sarà destinatario anche il settore scuola che prenderà avvio prossimamente.

Vincoli

L'istituto risente di un significativo isolamento territoriale, e' formato da otto sedi decentrate su territorio montano e ciò incide sulla complessità e sui costi di gestione. La dislocazione disagiata e la mancanza di collegamento con mezzi di trasporto pubblico dai grandi centri rende difficoltoso reperire e stabilizzare il personale e condiziona la gestione del tempo scuola e gli orari di lezione che devono tener conto dell'organizzazione di tutti i trasporti . Si registra un'alta percentuale di precari (circa 50%). La popolazione scolastica e' disseminata in diverse frazioni e borgate che confluiscono nei quattro centri principali di Cavola, Cerredolo, Quara e Toano con trasporto gestito dal comune. Anche I tempi di percorrenza (fino a 45 minuti) incidono sull'organizzazione e il funzionamento generale. Si evidenzia un particolare isolamento di una discreta parte di utenti con scarse possibilità di esperienze socializzanti e formative, oltre la scuola. Il continuo turn over nei servizi di neuropsichiatria e l'assenza dei pediatri di base incide sulla presa in carico dei casi e sulla possibilità di prevenire disagio e accompagnare le crescenti situazioni di casi che necessitano di interventi specifici e su più fronti, compreso quello sanitario. Il numero delle famiglie seguite dai servizi sociali sono in crescita. C'è una discreta stabilità demografica rispetto ad altri comuni montani che vedono un progressivo spopolamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In alcuni edifici sono stati effettuati e sono in previsione lavori per la messa in sicurezza. L'ente locale è il maggiore sostenitore economico dell'istituto. Tutti i plessi sono dotati di un collegamento ad internet e posta elettronica ma la connettività è precaria e lenta. L'assenza di personale tecnico per la manutenzione ordinaria non garantisce la costante efficienza delle strumentazioni. La rete non supporta adeguatamente le esigenze derivanti dalla massiccia digitalizzazione dei servizi. In ogni plesso sono attive piccole biblioteche con servizio prestito. Si è attrezzato un laboratorio musicale ed uno artistico (al momento adibito a palestra). Il territorio è utilizzato come aula decentrata e laboratorio in natura. Grazie al sostegno economico del Comune, si è ancora in grado di non chiedere contributi volontari alle famiglie su cui gravano già costi importanti per mense e trasporti. L'ente locale negli anni ha mantenuto l'impegno a sostenere economicamente - quasi in toto - la scuola sia per il funzionamento che per le attività progettuali e per la dotazione strumentale.

Vincoli

La sede della scuola primaria di Cavola è stata dichiarata inagibile per vulnerabilità sismica, le classi sono temporaneamente ospitate nella sede messe a disposizione dal comune utilizzando i locali di una banca in attesa della costruzione del nuovo edificio. Anche altri edifici necessitano di interventi di manutenzione e messa a norma. Dall'anno scolastico 2017-2018, è stata chiusa una palestra a seguito della valutazione di vulnerabilità sismica, con grave pregiudizio per le attività motorie per cinque plessi. L'Ente Locale evidenzia la contraddizione per mancanza di adeguate risorse per far fronte alle esigenze per interventi strutturali richiesti dalla legge. Le certificazioni previste, non sono complete per alcune sedi, specie se costruite negli anni '50; in alcune scuole non sono ancora state abbattute tutte le barriere architettoniche, ma si è operato per via indiretta per garantire la regolare frequenza ai disabili. Buona parte dei supporti tecnologici sono stati acquisiti con progettazioni particolari o con la compartecipazione di enti privati e/o famiglie. Sono in aumento le famiglie che faticano a versare il contributo per la copertura assicurativa. Alla scuola sono richiesti costanti e crescenti obblighi normativi, a cui non corrisponde adeguata copertura finanziaria da parte dello Stato. Il funzionamento è sostanzialmente in capo al Comune che sostiene la scuola nonostante le decrescenti risorse di cui dispone.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ TOANO-FOSCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC81500Q
Indirizzo	VIA MATILDE DI CANOSSA,23 TOANO 42010 TOANO
Telefono	0522805127
Email	REIC81500Q@istruzione.it
Pec	reic81500q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictoano.edu.it/

❖ INFANZIA CAVOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81501L
Indirizzo	VIA S.MICHELE, 6 FRAZ. CAVOLA 42010 TOANO

❖ INFANZIA QUARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81502N
Indirizzo	VIA DOLO, 2 FRAZ. QUARA 42010 TOANO

❖ INFANZIA TOANO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA81503P
Indirizzo	CORSO TRIESTE, 56 TOANO 42010 TOANO

❖ PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE81501T
Indirizzo	CORSO TRIESTE, 60 - 42010 TOANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

❖ PRIMARIA CAVOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE81502V
Indirizzo	VIA ROMA, 39 FRAZ. CAVOLA 42010 TOANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

❖ PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE81503X
Indirizzo	VIA RADICI,26 FRAZ. CERREDOLO 42010 TOANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

❖ PRIMARIA QUARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE815041
Indirizzo	VIA CONTE SASSO, 7 FRAZ. QUARA 42010 TOANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

❖ SECONDARIA TOANO "U. FOSCOLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM81501R
Indirizzo	VIA MATILDE DI CANOSSA, N. 23 - 42010 TOANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	115

Approfondimento

COMPRENSIVITA'

L'istituto è stato razionalizzato con l'unificazione della Direzione Didattica e la scuola Media divenendo Istituto Comprensivo già dal 1996.

L'istituto comprensivo vede la presenza di scuole di ordine diverso che per la propria peculiarità sono chiamate a perseguire fini istituzionali di istruzione e formazione con ordinamenti non ancora armonizzati con esigenze organizzative e didattiche specifiche e differenziate, ma che con scelte professionali /organizzative e la pratica della collegialità partecipata, vengono ricondotte ad unitarietà e ispirate al principio della continuità dei percorsi per offrire agli alunni uno sviluppo armonico dai 3 ai 14 anni . L'istituto, ha consolidato esperienza nel lavorare in continuità verticale e su scelte progettuali comuni ai tre ordini di scuola.

Il contesto relativamente grande consente di accogliere e accompagnare gli alunni e mantenere rapporti costanti con le famiglie per condividere percorsi formativi e iniziative culturali con valenza sociale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	5

	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

In alcuni edifici sono stati effettuati importanti lavori per la messa in sicurezza,(primaria e secondaria di Toano) altri ancora necessitano di interventi di manutenzione e adeguamento per la messa a norma. La sede della scuola primaria di Cavola è stata dichiarata in parte inagibile, la scuola ha una sede provvisoria nel primo piano della sede di Emilbanca di Cavola; i lavori di demolizione del vecchio edificio scolastico sono appena iniziati . In questi anni l'Amministrazione comunale ha sempre posto grande attenzione alla sicurezza degli edifici scolastici pur non riuscendo tuttavia ad effettuare tutti gli interventi necessari per la mancanza di adeguate risorse. La palestra di Toano , a seguito di valutazione di vulnerabilità sismica , è stata chiusa con grave pregiudizio per le attività motorie per 5 plessi. Tante sono ancora le barriere architettoniche

presenti nei diversi plessi

In tutte le classi dell'istituto sono presenti le LIM. Tali dotazioni sono presenti da un decennio e sono state possibili grazie all'impegno nel reperire fondi extra con progetti ad hoc ed anche grazie alla fattiva partecipazione delle famiglie e del territorio con iniziative mirate. Dotazioni tecnologiche sono assicurate anche ai plessi di scuola dell'infanzia. Tutti i plessi sono collegati ad internet con aule cablate ma la connettività è spesso precaria e non è sempre garantita la fruibilità a causa di centrali obsolete e assenza di banda larga. Alle scuole di base dovrebbe essere garantito personale specializzato per far fronte alla tante necessità di manutenzione. Nel prossimo triennio si renderà necessario l'adeguamento di attrezzature non più rispondenti alle attuali esigenze.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	55
Personale ATA	19

Approfondimento

Presenza di alta percentuale di personale precario, spesso di prima nomina, con un consistente ricambio annuale di docenti nominati a settembre.

La presenza di molti docenti nominati su spezzoni di orario (soprattutto nella scuola secondaria) che lavorano su più sedi; incide sulla unitarietà e organicità degli interventi didattici a cui si fa fronte con notevole impegno del personale stabile, per mantenere la funzionalità complessiva e per la predisposizione di orari rispondenti alle necessità didattiche degli alunni.

Il sistema di reclutamento e le graduatorie - spesso esaurite - generano grande difficoltà nel reperire il personale sia per nomine in ruolo che per supplenze annuali; i pochi docenti stabili prendono in carico e accompagnano il progetto educativo per dare risposte adeguate ai bisogni del contesto.

La dislocazione territoriale non favorisce la reperibilità e le nomine del numeroso personale precario che deve arrivare da fuori sede, senza mezzi pubblici con collegamento diretto.

Tutto il personale amministrativo della segreteria è incaricato annualmente

I Collaboratori scolastici, in convenzione col Comune, curano i servizi di accoglienza e della mensa.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità descritte fanno riferimento al RAV e al piano di Miglioramento.

*Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** delinea finalità e azioni a lungo termine a partire da:*

- analisi di contesto e rilevazione dei bisogni formativi prioritari;*
- dati emersi nel RAV e delle priorità indicate per l'impegno di miglioramento;*
- atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico illustrato e condiviso in sede di Organi Collegiali;*
- attuazione del diritto allo studio;*
- indicazioni contenute nel Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (Agenda 2030)*

*Nel perseguire i fini istituzionali la scuola fa riferimento al **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione** esplicitate nelle Indicazioni Nazionali.*

La scuola promuove attività finalizzate al recupero e al potenziamento per garantire il successo formativo e per contenere il fenomeno della dispersione scolastica oltre che tendere allo sviluppo delle eccellenze.

Le aree di attenzione sono:

- 1. Esiti e risultati - conoscenze e competenze base per l'apprendimento**
- 2. Responsabilità- legalità- competenze di cittadinanza- imparare a stare al mondo**
- 3. Sviluppo sostenibile**
- 4. Appartenenza al proprio territorio**
- 5. Cultura dell'inclusione - accoglienza, identità, valori , solidarietà, cooperazione**
- 6. Innovazione e ricerca**
- 7. Continuità dei percorsi- coerenza educativa - orientamento**

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Alzare il livello di preparazione culturale degli alunni nelle discipline.

Traguardi

Ridurre le insufficienze degli alunni in difficoltà e migliorare i risultati degli alunni più dotati.

Priorità

Coinvolgere più attivamente gli alunni nel processo di apprendimento/valutazione attraverso il riconoscimento di errori/ limiti/e potenzialità. Cura della motivazione ad apprendere.

Traguardi

Tendere ad una crescente coincidenza dei risultati di autovalutazione degli alunni con la valutazione dei docenti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Benché i risultati siano in linea alle medie nazionali, è necessario migliorare i risultati nell' area della comprensione del testo.

Traguardi

Innalzare il numero degli alunni che si collocano nei livelli positivi nelle prove.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidare il livello culturale , innalzare conoscenze degli alunni e metterli in grado di applicarle in contesti di vita in modo autonomo, competente e responsabile.

Traguardi

Ottenere risultati positivi nelle prove che rilevano competenze (con particolare riferimento a "imparare ad imparare e cittadinanza attiva").

Risultati A Distanza

Priorità

Gestire i passaggi tra ordini di scuola accompagnando gli alunni e riducendo le criticità



Traguardi

Ridurre le insufficienze/insuccessi nel passaggio tra ordini di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola si impegna a definire obiettivi e azioni specifiche nell'ambito organizzativo, educativo e metodologico per l'insegnamento delle singole discipline, applicando in modo graduale quanto previsto dalla legge di riforma degli ordinamenti e dalle Indicazioni Nazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 4) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

5) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA E SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Punto di partenza è il Curricolo d' Istituto orientato alle Competenze Europee di Cittadinanza che, avvalendosi di strumenti comuni per la progettazione delle singole Unità di Apprendimento inserite nel Piano Sintetico Annuale del singolo docente e nella Progettazione Educativo Didattica del team, si traduce nei singoli percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e interdisciplinari.

Nel nostro istituto molte risorse sono dedicate alla formazione e autoformazione docenti al fine di implementare e migliorare pratiche didattiche innovative in cui l'alunno è posto al centro del percorso formativo.

Vengono valorizzate le risorse interne che in percorsi formativi mettono a disposizione del collegio conoscenze e competenze ; si articolano inoltre gruppi verticale in autoformazione in cui i docenti , dopo attività di studio , articolano proposte didattiche trasversali orientate alle competenze , autovalutazione e differenziazione dei percorsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Coinvolgere tutto il personale (precari/spezioni) nella condivisione/applicazione del curricolo verticale orientato alle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Alzare il livello di preparazione culturale degli alunni nelle discipline.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coinvolgere più attivamente gli alunni nel processo di apprendimento/valutazione attraverso il riconoscimento di errori/limiti/e potenzialità. Cura della motivazione ad apprendere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Benché i risultati siano in linea alle medie nazionali, è necessario migliorare i risultati nell' area della comprensione del testo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare il livello culturale , innalzare conoscenze degli alunni e metterli in grado di applicarle in contesti di vita in modo autonomo, competente e responsabile.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Gestire i passaggi tra ordini di scuola accompagnando gli alunni e riducendo le criticità

"Obiettivo:" Attivare tutti i docenti nell'uso degli strumenti comuni di progettazione per costruire e realizzare U.d.A. trasversali orientate alle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Alzare il livello di preparazione culturale degli alunni nelle discipline.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coinvolgere più attivamente gli alunni nel processo di apprendimento/valutazione attraverso il riconoscimento di errori/

limiti/e potenzialità. Cura della motivazione ad apprendere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Benché i risultati siano in linea alle medie nazionali, è necessario migliorare i risultati nell' area della comprensione del testo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare il livello culturale , innalzare conoscenze degli alunni e metterli in grado di applicarle in contesti di vita in modo autonomo, competente e responsabile.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Gestire i passaggi tra ordini di scuola accompagnando gli alunni e riducendo le criticità

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Proseguire attività a gruppi con una didattica attiva su compiti autentici per perseguire competenze muovendo da abilità e conoscenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare il livello culturale , innalzare conoscenze degli alunni e metterli in grado di applicarle in contesti di vita in modo autonomo, competente e responsabile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementare la differenziazione della didattica all'interno della classe personalizzando i compiti da assegnare agli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare il livello culturale , innalzare conoscenze degli alunni e metterli in grado di applicarle in contesti di vita in modo autonomo, competente e responsabile.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE UNITA' DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Assessori comunali area scuola e sport

Responsabile

Tutto il collegio dei Docenti.

Risultati Attesi

Fruibilità e utilizzo del curricolo verticale per competenze.

Spostamento dell'azione didattica da individuale a collegiale.

Utilizzo di strategie di lavoro e metodologie innovative.

Alunni più attivi e consapevoli del loro processo di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Organico autonomia e docenti nominati sul percorso di Recupero, Potenziamento ed Alfabetizzazione.

Risultati Attesi

Ampliamento delle opportunità di miglioramento per i singoli alunni (in orario extracurricolare).

Alunni più consapevoli ed autonomi.

Differenziazione dei percorsi.

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

Verranno attivate pratiche e modalità didattiche che colleghino maggiormente le conoscenze alle competenze ed ai compiti di realtà.

Le attività previste serviranno per aiutare gli studenti ad acquisire una maggiore capacità di risolvere problemi, argomentare, sviluppare la capacità di progettare insieme e di cooperare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Coinvolgere tutto il personale (precari/spezioni) nella condivisione/applicazione del curriculum verticale orientato alle competenze.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare il livello culturale , innalzare conoscenze degli alunni e metterli in grado di applicarle in contesti di vita in modo autonomo, competente e responsabile.

"Obiettivo:" Mantenere gruppi di lavoro disciplinari in verticale per confronto di progettazioni, percorsi e utilizzo criteri comuni per valutare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coinvolgere più attivamente gli alunni nel processo di apprendimento/valutazione attraverso il riconoscimento di errori/limiti/e potenzialità. Cura della motivazione ad apprendere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Proseguire attività a gruppi con una didattica attiva su compiti autentici per perseguire competenze muovendo da abilità e conoscenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Coinvolgere più attivamente gli alunni nel processo di apprendimento/valutazione attraverso il riconoscimento di errori/limiti/e potenzialità. Cura della motivazione ad apprendere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare percorsi anche laboratoriali per favorire contaminazioni metodologiche tra i vari ordini di scuola ed una maggiore conoscenza degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare il livello culturale , innalzare conoscenze degli alunni e metterli in grado di applicarle in contesti di vita in modo

autonomo, competente e responsabile.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Proseguire la formazione in servizio su tematiche coerenti coi processi di miglioramento da attuare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare il livello culturale , innalzare conoscenze degli alunni e metterli in grado di applicarle in contesti di vita in modo autonomo, competente e responsabile.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO RUBRIC PER LA CERTIFICAZIONE
COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Docenti delle classi interessate

Risultati Attesi

Rubric armonizzate nei due ordini di scuola.

Utilizzo per compilazione Certificazione delle Competenze

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI
ELABORATE DAL COLLEGIO**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Team docenti per classi parallele e in verticale

Risultati Attesi

Maggiore comparabilità dei risultati nelle varie classi e tendenza all'uniformità dei criteri di assegnazione delle valutazioni.

Azione didattica da frontale a cooperativa, da individuale a collegiale.

Condivisione di strategie e metodologie didattiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola da anni è impegnata nell'ambito della ricerca e dell'innovazione didattica, al fine di ottemperare alle richieste normative, ma soprattutto nello spirito di migliorare risultati e processi, interpretando l'evoluzione dei tempi;

Pratica la progettazione dei percorsi orientati alle competenze, senza trascurare le conoscenze e l'arricchimento dei saperi disciplinari.

Già dal 2005 l'istituto pratica forme di autovalutazione col coinvolgimento anche delle famiglie attraverso focus group, di analisi dei risultati delle prove nazionali per poter intervenire sul fronte didattico con azioni mirate.

Tiene monitorati gli alunni nelle classi di passaggio per individuare eventuali necessità per regolare e adattare gli interventi formativi nelle discipline o nelle aree educative in cui si registrano insuccessi;

Sperimenta l'utilizzo dei docenti in ordini di scuole diverse per favorire processi di continuità.

Ha elaborato un *curricolo verticale orientato alle competenze* creando opportunità costante di



confronto tra gli ordini di scuola, sia sugli alunni che sui percorsi, ove possibile sperimenta l'utilizzo di docenti in ordini di scuola diversi ;

Si è data strumenti comuni per la progettazione didattica strutturata per UA unità di apprendimento già dal 2005, cercando di operare con attenzione alle trasversalità ed alle competenze chiave di cittadinanza.

Realizza annualmente corsi di formazione per sostenere i processi di innovazione su aree prioritarie, in rapporto alle risorse disponibili e agli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;

Il continuo processo di innovazioni normative introdotte, richiede flessibilità e costanti adattamenti che dovrebbero essere accompagnati da maggiore stabilità di personale e risorse per poter dar corso a piani di intervento più organici e vedere consolidate le esperienze positive;

La scuola ha mantenuto nel tempo un costante impegno nel dare attuazione a processi di ricerca e innovazione, nei limiti delle risorse disponibili e attivabili.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Elaborazione di Unità Didattiche Trasversali sulla competenza Imparare ad Imparare strutturate in percorsi didattici che trovano fondamento nei compiti di realtà ed in attività laboratoriali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Verranno elaborati strumenti per progettare, rilevare e valutare competenze.

Utilizzo del nuovo Curricolo trasversale per competenze da parte di tutto il collegio, con elaborazione di percorsi in verticale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA CAVOLA	REAA81501L
INFANZIA QUARA	REAA81502N
INFANZIA TOANO - CAPOLUOGO	REAA81503P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI	REEE81501T
PRIMARIA CAVOLA	REEE81502V
PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI	REEE81503X
PRIMARIA QUARA	REEE815041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SECONDARIA TOANO "U. FOSCOLO"

REMM81501R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La progettazione didattica dei docenti tiene conto delle normative vigenti e dei processi di innovazione in particolare i documenti di riferimento sono le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Raccomandazioni europee in merito alle competenze per l'apprendimento e le competenze di cittadinanza individuate dai documenti programmatici del biennio di scuola superiore, a queste ultime si aggiungono le nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea (22/05/18) dove si sottolinea l'importanza di migliorare le abilità e le competenze di base, visti i cambiamenti avvenuti a livello sociale, tecnologico, economico. L'attività didattica è strutturata in periodi formati da più anni. È introdotto in tutti gli anni di frequenza l'insegnamento della **Cittadinanza e Costituzione**; l'attività didattica è organizzata per **Unità di Apprendimento**. I percorsi didattici sono volti alla acquisizione di **conoscenze e competenze**, certificate al termine della classe quinta e del ciclo di scuola secondaria di primo grado

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA CAVOLA REAA81501L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA QUARA REAA81502N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA TOANO - CAPOLUOGO REAA81503P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI REEE81501T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA CAVOLA REEE81502V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI REEE81503X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA QUARA REEE815041

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA TOANO "U. FOSCOLO" REMM81501R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Premesso che l'istituto **non** può contare su un organico stabile, gli orari vengono annualmente impostati sulla base delle risorse disponibili e dei tempi di nomina degli insegnanti. Nella predisposizione degli orari, la scuola ricerca, compatibilmente con i vincoli esterni, l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e il rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni; la scuola non è del tutto autonoma nella predisposizione degli orari perché condizionata dal servizio mensa e dai trasporti gestiti da soggetti esterni. Gli orari della scuola secondaria di primo grado sono inoltre condizionati dalla presenza di numerosi spezzoni orari su cui operano docenti impegnati in diversi Istituti Scolastici della provincia con cui si deve operare per creare compatibilità negli orari. Gli orari variano nelle diverse sedi scolastiche in dipendenza dei trasporti. L'ingresso degli alunni avviene nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni.

Orario di funzionamento

Scuola infanzia Cavola, Toano, Quara	da lunedì a venerdì: 8.00-16.00
Scuola primaria Cavola	da lunedì a venerdì: 8.15-13.15 martedì e giovedì 14.00-16.00
Scuola primaria Cerredolo	da lunedì a sabato: 8.15-12.45 giovedì 13.30 - 15.30
Scuola primaria Quara	da lunedì a sabato: 8.00-12.30 giovedì 13.30-16.00
Scuola primaria Toano	da lunedì a sabato: 8.20-12.50 giovedì 13.50 - 15.50
Scuola secondaria di I grado	da lunedì a sabato: 8.20-13.05

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia **non** ha carattere obbligatorio, accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Si incentiva l'accesso a tutti i residenti. Su richiesta delle famiglie possono altresì essere iscritti i bambini e le bambine anticipatori, che compiono tre anni di età entro i termini indicati dalla circolare annuale sulle iscrizioni, solo se sussistono le condizioni previste dalla legge e se vi è sufficiente capienza nelle scuole. E' prevista la verifica delle frequenze: nel caso di assenze prolungate ingiustificate si provvederà allo scorrimento delle liste di attesa ove esista.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali.



Funziona dal lunedì al venerdì con apertura media di 8 ore giornaliere (dalle 8.00 alle 16.00). L'ingresso anticipato può essere organizzato a seguito di richiesta scritta delle famiglie per motivate ragioni di lavoro a partire indicativamente dalle ore 7.45 e sulla base delle risorse di personale assegnato ogni anno.

Scuola primaria

La scuola primaria ha adottato il modello orario fino a trenta ore settimanali, sulla base delle risorse disponibili (personale assegnato), tenuto conto delle richieste espresse dalle famiglie (30 ore richieste dalla totalità) nonché dalla necessità di mantenere uniforme l'orario di funzionamento in tutti i plessi e in tutte le classi. Nelle classi, oltre le 27 ore, vengono svolte attività opzionali, comuni a tutti i plessi, a carattere laboratoriale per l'ampliamento dell'offerta formativa; esse sono frequentate da tutti gli alunni. Le attività opzionali individuate dal collegio docenti sono: 1) sviluppo dell'area linguistico-espressivo 2) sviluppo logico-disciplinare. L'orario di funzionamento della scuola è articolato su sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato, con rientro settimanale il giovedì nei plessi di Cerredolo, Quara e Toano. Nel plesso di Cavola l'orario è articolato su cinque giorni, con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado è organizzata secondo il modello a tempo normale: 30 ore settimanali, in orario antimeridiano dal lunedì al sabato (dalle 8.15 alle 13.05).

Apertura pomeridiana delle scuole - potenziamento tempo scuola

La legge 107/15 ha introdotto la possibilità per le scuole di dotarsi di un organico aggiuntivo per la programmazione d' interventi mirati al di fuori dell'orario scolastico (v. ampliamento dell'offerta formativa e organico potenziato). Tali attività saranno realizzate solamente sulla base delle risorse effettivamente disponibili (personale docente e ATA). L'apertura pomeridiana può essere disposta per corsi di recupero, di alfabetizzazione, di potenziamento di discipline o per la realizzazione di particolari progetti o laboratori anche in collegamento con enti del territorio. La fattibilità dei percorsi dipende da diverse variabili, non ultima la difficoltà dei trasporti e la raggiungibilità delle sedi.

NOTE INTEGRATIVE AL PTOF

Sia per le attività disciplinari che per i progetti si può ricorrere ad esperti anche esterni e si possono attuare uscite, visite guidate e viaggi d'istruzione debitamente programmati nel rispetto di quanto previsto nel regolamento del Consiglio d'istituto. al fine di consolidare il rapporto scuola famiglia si possono realizzare feste di fine anno da parte delle diverse scuole che si possono tenere presso le sedi scolastiche o all'esterno. Sono parte integrante del Piano dell'offerta formativa tutti gli specifici progetti deliberati dal collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto

N.B. tutte le attività, attività curricolari e progetti, ed i servizi proposti nel presente piano triennale, secondo quanto previsto dalle vigenti normative, rappresentano un obiettivo per l'istituto e vengono annualmente attivati compatibilmente con l'assegnazione degli organici da parte dell'ufficio scolastico regionale e con la disponibilità delle risorse attribuite di anno in anno l'istituto stesso. Le attività ed i servizi dell'Istituto possono essere modificati di anno in anno in riferimento alle effettive risorse assegnate.

Uscite didattiche in orario scolastico e/o sul territorio comunale o di comuni limitrofi
Il territorio è considerato aula all'aperto in quanto può favorire un approccio laboratoriale all'apprendimento ed essere importante risorsa didattica e formativa. Le uscite possono avvenire con l'accompagnamento del solo docente della classe. Allora la Giulietta del docente non comportino particolari rischi in relazione al contesto ambientale ed al grado di maturità e gli studenti.

Non è previsto alcun tipo di atto autorizzativo, salvo il consenso iniziale dei genitori, poiché tali attività sono considerate come specifici momenti dell'ordinaria attività didattica delle classi.

Criteri per la stesura dell'orario

L'orario dei docenti è definito dal dirigente scolastico che si avvale della collaborazione di docenti individuati.

Criteri di riferimento sono:

- vincoli derivanti dalla disponibilità di strutture in servizio su più istituti da parte del personale
- funzionalità didattica
- particolari esigenze dei docenti adeguatamente documentate o illustrate al dirigente.

Criteri assegnazione alle classi dei docenti

(In riferimento al D.Lgs numero 297 del 1994, articolo 10, c. 4):

- possibilità di utilizzo di ciascun docente su tutto l'Istituto
- efficacia ed efficienza del servizio
- continuità didattica.

Criteri per la formazione delle classi

Le classi vengono formate facendo riferimento ai seguenti criteri:

- massima omogeneità possibile tra le classi
- eterogeneità all'interno delle singole classi con particolare riferimento a:
 - Distribuzione omogenea rispetto alle valutazioni in uscita
 - maggior equilibrio possibile tra il numero dei maschi e delle Femmine
 - equa distribuzione degli studenti stranieri
 - Equa distribuzione degli alunni con Bes.

ALLEGATI:

PDFQUADRO ORARIO DISCIPLINE PRIMARIA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

TOANO-FOSCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola da anni, ispirandosi agli Obiettivi strategici nazionali e regionali ha scelto di lavorare su progetti e percorsi che si sviluppano nella stessa direzione nei diversi ordini di scuola per una continuità dei curricoli in verticale. L'istituto comprensivo vede la presenza di scuole di ordine diverso che per la propria peculiarità sono chiamate a perseguire fini istituzionali di istruzione e formazione con ordinamenti non ancora armonizzati con esigenze organizzative e didattiche specifiche e differenziate, ma che con scelte professionali /organizzative e la pratica della collegialità partecipata, vengono ricondotte ad unitarietà e ispirate al principio della continuità dei percorsi per offrire agli alunni uno sviluppo armonico dai 3 ai 14 anni . L'istituto, ha consolidato esperienza nel lavorare in continuità verticale e su scelte progettuali comuni ai tre ordini di scuola. È stato realizzato un curricolo verticale nel quale, partendo dalle Indicazioni Nazionali, si sono definiti per ogni ambito disciplinare le correlazioni tra i traguardi disciplinari e le competenze corredati da un allegato che orienti una didattica su compiti autentici. È stato elaborato anche il curricolo per competenze che guida ogni docente dell'istituto nel raggiungimento dei traguardi oggetto di certificazione. Il curricolo che vuole superare la frammentazione del sapere promuovendo dialogo e relazioni tra le diverse discipline , un iter graduale in cui l'allievo è posto al centro del percorso educativo che miri all'attivazione di capacità, abilità ,conoscenze e competenze per consentire un approccio al saper pensare ed agire in modo critico nei vari contesti. IL curricolo elaborato sarà soggetto ad adeguamenti dopo la fase di sperimentazione.

Scuola Infanzia Campi di esperienza: □ Il sé e l'altro □ Il corpo e il movimento □ Immagini, suoni, colori □ I discorsi e le parole □ La conoscenza del mondo □ IRC / attività alternativa

Discipline: Scuola Primaria □ Italiano □ Inglese □ Storia, Cittadinanza e Costituzione □ Geografia □ Matematica □ Scienze □ Tecnologia □ Musica □ Arte e immagine □

Educazione fisica □ Religione cattolica / attiv. alternativa Discipline:Scuola Secondaria □ Lettere: Italiano/ Geografia/ Storia, Cittadinanza e Costituzione □ Lingua Inglese □ Francese (2^ lingua comunitaria) □ Matematica □ Scienze □ Tecnologia □ Musica □ Arte e immagine □ Educazione fisica □ Religione cattolica /attività alternativa Sarà posta particolare attenzione all'ambiente di apprendimento per garantire una didattica che consenta lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in risposta ai bisogni educativi speciali (BES) in riferimento al PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO e al PEI.

ALLEGATO:

TABELLA COMPETENZE CURRICOLI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo è un percorso ; percorso che in un istituto comprensivo come il nostro si traduce in presa in carico di bambini dai 2/3 ai 14 anni. Questa è stata L'idea di fondo che ha portato all'elaborazione di un curricolo verticale in cui il dialogo e il confronto tra docenti di diversi ordini si è tradotto in un documento aperto dove sono inserite le conoscenze irrinunciabili senza distinzione di classe ,dove il docente si riappropria della propria responsabilità e libertà di scelta , scelta di contenuti , di esperienze , di percorsi da proporre agli alunni in base al contesto , alle capacità , al graduale sviluppo di ciascuno.È stato realizzato un curricolo verticale nel quale, partendo dalle Indicazioni Nazionali, si sono definiti per ogni ambito disciplinare le correlazioni tra i traguardi disciplinari e le competenze corredati da un allegato che orienti una didattica su compiti autentici. Per ogni disciplina ,sul modello dell'allegato, è stato elaborato un curricolo verticale .

ALLEGATO:

CURRICOLO ITALIANO 2018.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola da anni è impegnata nell'ambito della ricerca e dell'innovazione didattica, al fine di ottemperare alle richieste normative, ma soprattutto nello spirito di migliorare risultati e processi, interpretando l'evoluzione dei tempi;pratica la progettazione dei percorsi orientati alle competenze, senza trascurare le conoscenze e l'arricchimento dei saperi disciplinari. Da diversi anni ha avviato un percorso di sperimentazione per orientare la didattica al conseguimento di competenze, aderendo anche alla sperimentazione nazionale per l'introduzione del modello nazionale di certificazione al

termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Le competenze trasversali rappresentano, conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Non si riferiscono dunque a conoscenze specifiche ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti formali e informali. Per promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di questi costrutti è necessario dare un impianto che incoraggi il pensare, il fare, l'essere. A tal fine nel nostro istituto si promuovono percorsi di apprendimento in cui l'alunno è al centro del proprio processo formativo, ambienti che favoriscono l'esperienza, il dialogo, la collaborazione tra pari, con adulti e con il territorio, la riflessione e l'autovalutazione. Le proposte didattiche puntano esercitare ed implementare le abilità di comunicazione, soluzione di problemi, negoziazione, scelta e riflessione sul proprio operato. Ciò si traduce in didattica laboratoriale, realizzazione di compiti autentici, collaborazioni con territorio, rendicontazione del lavoro alle famiglie.

ALLEGATO:

COMPITI DI REALTÀ.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto vede la scuola come luogo per imparare a stare al mondo; i progetti, le attività si prefiggono di attivare competenze di cittadinanza, dove problematizzazione, discussione, cooperazione, mediazione, riflessione e argomentazione divengono costruttori e attivatori del pensiero profondo; La volontà è quella di dare ai nostri studenti strumenti solidi per agire nel mondo come cittadino responsabile, con la consapevolezza che si possono mettere in campo e valorizzare le risorse individuali e collettive per affrontare compiti di realtà.

Utilizzo della quota di autonomia

Considerato che alla luce di quanto previsto dalla Legge 107, nell'organico dell'autonomia sono stati assegnati all'Istituto: quattro docenti di scuola primaria; 18 ore di musica sulla scuola secondaria; 6 ore di tecnologia; 12 ore di lettere. Viene scelto di considerare le seguenti aree di intervento per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia: Sostituzione per assenze brevi; sdoppiamento delle classi, e assegnazione di materie; attività di recupero e il potenziamento per le eccellenze, differenziazione didattica alunni BES alfabetizzazione alunni stranieri; ampliamento dell'offerta formativa con la proposte di "scuola aperta"; attività di coordinamento didattico e organizzativo a supporto del funzionamento generale (12 ore Basinghi vicepresidente - 4 ore Vasirani - 2

ore Livierato – 4 ore Sorbi – 3 ore Novellani); attività in continuità nella scuola Primaria e Infanzia di Cavola (6 ore); utilizzo dei docenti di musica con ore di potenziato nei tre ordini di scuola per laboratori musicali. Si approva l'utilizzo degli insegnanti di musica della Secondaria sui tre ordini di scuola per l'attivazione di proposte laboratoriali, avvio allo studio dello strumento musicale, coralità, attività di continuità e coordinamento; corporeità e musica; musiche della tradizione e proposte del territorio.

NOME SCUOLA

INFANZIA CAVOLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum di istituto principale.

NOME SCUOLA

INFANZIA QUARA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum di istituto principale.

NOME SCUOLA

INFANZIA TOANO - CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum di istituto principale.

NOME SCUOLA

PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum di istituto principale.

NOME SCUOLA

PRIMARIA CAVOLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum di istituto principale.

NOME SCUOLA

PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum di istituto principale.

NOME SCUOLA

PRIMARIA QUARA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi curriculum di istituto principale.

NOME SCUOLA

SECONDARIA TOANO "U. FOSCOLO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi curriculum di istituto principale.

Approfondimento

È stato realizzato un curriculum verticale nel quale, partendo dalle Indicazioni Nazionali, si sono definiti per ogni ambito disciplinare le correlazioni tra i traguardi disciplinari e le competenze corredate da un allegato che orienti una didattica su compiti autentici. È stato elaborato anche il curriculum per competenze che guida ogni docente dell'istituto nel raggiungimento dei traguardi oggetto di certificazione. IL curriculum elaborato sarà soggetto ad adeguamenti dopo la fase di sperimentazione. Nei vari ordini di scuola vengono impartiti insegnamenti come a seguito indicato.

Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Campi di esperienza: ü Il sé e l'altro ü Il corpo e il movimento ü Immagini, suoni, colori ü I discorsi e le parole ü La conoscenza del mondo ü IRC / attività alternativa	Discipline: ü Italiano ü Inglese ü Storia, Cittadinanza e Costituzione ü Geografia ü Matematica ü Scienze ü Tecnologia ü Musica ü Arte e immagine ü Educazione fisica ü Religione cattolica / attiv. alternativa	Discipline: ü Lettere: Italiano/ Geografia/ Storia, Cittadinanza e Costituzione ü Lingua Inglese ü Francese (2 ^a lingua comunitaria) ü Matematica ü Scienze ü Tecnologia ü Musica ü Arte e immagine ü Educazione fisica ü Religione cattolica /attività alternativa

Sarà posta particolare attenzione all'ambiente di apprendimento per garantire una didattica che consenta lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in risposta ai bisogni educativi speciali (BES) in riferimento al PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO e al PEI.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO DI ISTITUTO SPORT E SALUTE

PERCORSI A SUPPORTO DI STILI DI VITA CORRETTI, ALLA CONOSCENZA E ALL'AVVIO DELLA PRATICA DI DEI DIVERSI SPORT: - Star bene a scuola: Sport, Alimentazione, Salute, Prevenzione e sicurezza - Sport, Educazione stradale, Educazione alla sicurezza, Psicomotricità (Aree interne)

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare gli stili di vita nella salvaguardia della salute Avviare alla pratica sportiva, Potenziare attività sportive esistenti in collaborazione con associazioni – scuola aperta Creare opportunità di aggregazione ed esperienze di gruppo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto si avvale di risorse interne (docenti) ed esterne (esperti) ed è finanziato con fondi dell'amministrazione comunale.

❖ PROGETTO DI ISTITUTO DI CITTADINANZA

Scuola chiama territorio : percorsi con un significativo legame al territorio Educazione ambientale : ecologia , sostenibilità Educazione alla lettura Scuola Aperta : differenziazione offerta formativa Cittadinanza e costituzione Cyberbullismo- Dipendenze Volontariato

Obiettivi formativi e competenze attese

Improntare le azioni alla Legalità e ai principi costituzionali Collegare la scuola al territorio, conoscere,abitare e narrare i propri luoghi, maturare appartenenza
 Potenziare i percorsi di educazione ambientale in collegamento al progetto Scuola nel Parco- MAB UNESCO Educare alla Sostenibilità (Agenda 2030) Promuovere la Sicurezza e la prevenzione dei rischi Favorire un uso consapevole delle tecnologie (cyber bullismo) Incentivare la responsabilità sociale e la cittadinanza attiva - partecipare ad eventi significativi e occuparsi di problematiche locali Apprendere e famigliarizzare con vari linguaggi e sistemi di comunicazione Valorizzare il patrimonio locale e la memoria storica Attivare opportunità di scuola aperta Migliorare Competenze linguistiche Promuovere interesse ,curiosità e attenzione verso la lettura Narrazioni quale utile strumento di mediazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne-Esterne

Classi aperte parallele

Approfondimento

La finalità principale del progetto di cittadinanza è quella di realizzare **percorsi in collaborazione con i diversi enti e associazioni presenti sul territorio**, legati a situazioni pratiche, che consentano agli alunni di acquisire maggiori conoscenze e sviluppare competenze per poter migliorare il proprio "essere cittadini consapevoli e attivi". Il percorso intende favorire la **presa in carico collegiale della formazione dell'alunno-cittadino**, attraverso il coinvolgimento dei docenti su aree di trasversalità favorendo raccordi interdisciplinari.

Per meglio qualificare l'offerta formativa, il percorso vuole conferire maggiore organicità alle preziose collaborazioni con il territorio avviate negli ultimi anni, molte delle quali offerte all'istituzione scolastica a titolo gratuito.

La scuola aderisce a concorsi e mostre ed eventi ritenuti coerenti con le proprie finalità e coi percorsi didattici; essi si configurano come stimolo e sollecitazione della motivazione nei percorsi di apprendimento, rinforzare le attività e aprire la scuola al mondo esterno, oltre che alla partecipazione sociale e culturale al mondo esterno. Alcune iniziative ricorrenti:

- Società Dante Alighieri
- Cronisti in classe
- Mostre ed eventi su temi legati a ricorrenze della cultura e al patrimonio locale promossi dal territorio
- Celebrazioni ed eventi legati a temi ambientali (giornata ecologica), alla memoria a ricorrenze storiche

- *EDUCAZIONE ALLA LETTURA*
- *Teatro ragazzi*
- *Olimpiadi della matematica*
- *mostra dei presepi*

❖ PROGETTO DI ISTITUTO INCLUSIONE-BENESSERE

- Scuola e successo formativo: recupero-potenziamento - Italiano L2, recupero e potenziamento degli apprendimenti - Continuità -Orientamento - Psicologo scolastico - Teatro per integrare

Obiettivi formativi e competenze attese

Attivare percorsi per praticare diversi linguaggi per integrare e sviluppare le differenti potenzialità di ciascuno Promuovere esperienze partecipative e di gruppo Sostenere progetti di vita dalla scuola, oltre la scuola Realizzare il Piano annuale per l'inclusione ottimizzare interventi per alunni BES in raccordo con famiglie ed altri enti Proseguire percorsi orientativi e di accompagnamento con lo psicologo scolastico e prevenire situazioni di disagio Promuovere la condivisione di obiettivi con le famiglie anche attraverso la formazione per genitori Potenziare l'apprendimento dell'Italiano L2 Proseguire percorsi di Recupero e /o di potenziamento delle attività per valorizzare le eccellenze Intensificare attività Didattiche in continuità volte all'accoglienza ed alla pratica di modalità innovative orientate alle competenze Curare gli ambienti di apprendimento e riprogettare spazi educativi Promuovere sani stili di vita Attivare percorsi per il recupero/consolidamento/ potenziamento degli apprendimenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterne-Interne

Approfondimento

Obiettivo principale del progetto è la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo che miri al "benessere" degli alunni attraverso la partecipazione attiva nel contesto scolastico di riferimento.

Il progetto supporta inoltre il successo formativo degli alunni attraverso:

- percorsi mirati al recupero delle conoscenze e delle competenze disciplinari di base (in particolare riferite a matematica, inglese, italiano);
- percorsi di sviluppo delle eccellenze anche con valore orientativo (es. corso pomeridiano di latino);
- percorsi di italiano L2 per alunni stranieri.

Il progetto prevede inoltre l'utilizzo dello psicologo scolastico (fornito dal Centro di Coordinamento per la Qualificazione Scolastica) per:

- supportare docenti, genitori e studenti nel processo formativo;
- fornire strumenti pratici per l'osservazione e la rilevazione delle difficoltà di apprendimento;
- favorire la relazione fra scuola e famiglia e diffondere una sensibilità psicologica nei rapporti tra le persone in grado di produrre un clima scolastico positivo, in funzione del benessere degli alunni.

Attraverso l'attuazione del Piano di inclusività la scuola intende garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica, garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico, consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola. Per gli obiettivi di miglioramento specifici si fa riferimento al piano stesso

❖ **PROGETTO SCUOLA DIGITALE**

Piano Scuola digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Adeguare e mantenere efficienti le strumentazioni tecnologiche
Creare una cultura critica e consapevole dell'utilizzo delle TIC
Formare adeguatamente il personale per

l'utilizzo sicuro di linguaggi e strumenti informatici per apprendere e comunicare
Formare il personale di Segreteria digitale per applicazione delle procedure Favorire
un uso consapevole delle tecnologie (cyber bullismo)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ **PIANO FORMAZIONE D'ISTITUTO**

PIANO PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO E QUALIFICAZIONE

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere con la formazione del personale i processi di ricerca, sperimentazione e
innovazione in atto a supporto del Piano di Miglioramento Promuovere occasioni
formative per tutto il personale sulle aree di priorità individuate dal piano nazionale
Valorizzare competenze interne Incentivare e sostenere percorsi di autoformazione
Predisporre e attuare il Piano di formazione di Istituto in rapporto ai bisogni prioritari
emergenti Consolidare il Coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **PIANO PER L'INCLUSIVITA'**

Attuazione di tutti i percorsi che consentano e facilitino l'accoglienza e la
valorizzazione dell'unicità di ciascuno

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **ELENCO PROGETTI DI ISTITUTO**

VEDI ATTIVITA' ED APPROFONDIMENTI

Obiettivi formativi e competenze attese

VEDI ATTIVITA' ED APPROFONDIMENTI

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Tabella dei Progetti

AREA DI ISTITUTO	TEMATICHE DI RIFERIMENTO	REFERENTE DI ISTITUTO	PLESSI INTERESSATI - RESPONSABILI
ELENCO PROGETTI			
P01-01 Scuola Digitale	<i>Piano Scuola Digitale</i>	VASIRANI M.PIA	
P02-01 Sport e salute	<ul style="list-style-type: none"> ü <i>Star bene a scuola: sport, alimentazione, salute, prevenzione e sicurezza</i> ü <i>Sport</i> ü <i>Educazione alla sicurezza</i> ü <i>Psicomotricità-infanzia (Aree interne)</i> 	GHINI CINZIA	PSICOMOTRICITA' Infanzia Cavola: Lapescara C. Infanzia Quara: Bonicelli D. Infanzia Toano: Burani V. SPORT



			<p>Primaria Cavola: Ghini C.</p> <p>Primaria Cerredolo: Venturelli</p> <p>Primaria Toano: Giordano S.</p> <p>Primaria Quara: belli P.</p> <p>Secondaria: Sidoli D.</p>
<p>P02-02</p> <p>Cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ü <i>Scuola chiama territorio</i> ü <i>Scuola aperta</i> ü <i>Educazione stradale</i> ü <i>Educazione ambientale</i> ü <i>Educazione alla lettura</i> ü <i>Cittadinanza e Costituzione</i> ü <i>Cyberbullismo-dipendenze</i> ü <i>Volontariato</i> 	<p>JACOPETTI VALENTINA</p>	<p>SCUOLA CHIAMA TERRIOTRIO</p> <p>Infanzia Cavola: Magnani C.</p> <p>Primaria Cavola: Jacopetti V.</p> <p>Primaria Cerredolo: Vasirani I</p> <p>Primaria Toano: Canovi V.</p> <p>Primaria Quara: Cardillo R.</p> <p>Secondaria: Livierato C.</p> <p>STORIE IN SALITA</p> <p>Infanzia Cavola: Cavalletti L.</p> <p>SCUOLA APERTA</p> <p>Primaria Cerredolo: Castellani</p> <p>SCUOLA NEL PARCO</p> <p>Primaria Toano: Canovi V.</p> <p>Secondaria: Tincani P.</p> <p>REGOLIAMO IL WEB</p> <p>Secondaria + primarie: Pè A.</p> <p>CA' MARASTONI</p>

			<p>Secondaria: Bonicelli E.</p> <p>FORMAZIONE CRI ALUNNI: Livierato C.</p>
<p>P02-03</p> <p>Benessere</p>	<p>ü <i>Scuola e successo formativo:</i></p> <p>ü <i>Italiano L2</i></p> <p>ü <i>Recupero e potenziamento degli apprendimenti</i></p> <p>ü <i>Psicologo scolastico</i></p> <p>ü <i>Teatro per integrare</i></p>	<p>FERRARI ALESSANDRO</p> <p>MANINI LORETTA</p> <p>Ref Stranieri di istituto</p> <p>BASINGHI ROBERTA</p> <p>Ref Teatro di istituto</p>	<p>MUSICHIAMO</p> <p>Infanzia + Primaria Cavola: Livierato C.</p> <p>Infanzia + Primaria Quara: Bonicelli E.</p> <p>POTENZIATO (ORGANICO AUTONOMIA)</p> <p>Infanzia + Primaria Cavola: Prati di istituto</p> <p>Primaria Toano + Primaria Quara: Ferrari I.</p> <p>POTENZI-AMO (RECUPERO)</p> <p>Primaria Toano: Canovi V.</p> <p>Primaria Cavola: Manini L.</p> <p>POTENZIAMENTO Secondaria</p> <p>LATINO: Orlandini F.</p> <p>INGLESE e TEDESCO: Ferrarini di istituto</p> <p>SPAGNOLO: Ferri M.</p> <p>RECUPERO Secondaria</p> <p>MATEMATICA: Cocchi</p> <p>ITALIANO: Bedini</p> <p>TEATRO PER INTEGRARE</p> <p>Infanzia Cavola: Magnani C.</p>

			<p>Infanzia Toano: Lusuardi R.</p> <p>Primaria Cerredolo: Vignaroli C</p> <p>Primaria Toano: Canovi V.</p> <p>Primaria Quara: Cardillo Rita</p> <p>Secondaria: Basinghi R. (anche ISTITUTO)</p> <p>ALFABETIZZAZIONE-ITALIANO</p> <p>Primaria Cerredolo: Paoli A.</p> <p>Primaria Quara: Manini L.</p> <p>Secondaria: Ferrarini G.</p>
P04-01 Formazione	<p>ü Piano Formazione di istituto</p> <p>ü Orientamento e Continuità</p>	<p>PAOLINI LORENZA</p> <p>CHIARA LIVIERATO</p>	<p>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ</p> <p>Tutti i plessi: Livierato Chiara</p>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a

STRUMENTI

ATTIVITÀ

scuola

DESTINATARI: gli 8 plessi dell'istituto comprensivo

RISULTATI ATTESI: dotare l'istituto della strumentazione per il potenziamento della connettività

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

DESTINATARI: tutti i plessi sono stati dotati di collegamento internet cablato-wireless.

RISULTATI ATTESI: migliorare il collegamento internet di PC e Lim.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI: tutti i plessi di scuola Primaria e Secondaria dotati di Laboratori informatici e di Lim; plessi di Cavola e Toano della scuola dell'Infanzia e scuola Secondaria dotati di videoproiettori.

RISULTATI ATTESI: migliorare l'ambiente di apprendimento per una didattica digitale integrata.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

DESTINATARI: personale ATA amministrativi.

RISULTATI ATTESI: attuazione del processo di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

dematerializzazione in base al D.L. n. 95/2012 convertito dalla Legge n. 135/2012.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

DESTINATARI: docenti scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Aggiornamento del curricolo verticale relativo alla costruzione di competenze digitali, con descrizione delle stesse che dovranno essere sviluppate.

DESTINATARI: docenti ed alunni dell'Istituto comprensivo.

RISULTATI ATTESI: migliorare la progettazione della didattica per competenze.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nelle progettazioni si terrà conto delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per una didattica volta allo sviluppo di competenze trasversali, per l'alfabetizzazione del cittadino del nostro tempo.

Creazione di un luogo di documentazione per la raccolta di materiali, unità di apprendimento,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

esperienze da mettere a disposizione, sitografia e programmi per la didattica.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Fruizione e interazione di risorse digitali (libri di testo, creazione di mappe, consultazione siti, utilizzo strumenti e software web...).

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Acquisto i testi cartacei e digitali per favorire l'uso e la comprensione della lingua con canali e codici comunicativi diversi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale, Team dell'innovazione, DS e DSGA, del personale degli uffici per l'attuazione della Segreteria Digitale.

Azioni di diffusione di eventi/opportunità formative in rete (scuola polo).

Realizzazione di percorsi formativi per tutti i docenti correlati ai bisogni emersi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA CAVOLA - REAA81501L

INFANZIA QUARA - REAA81502N

INFANZIA TOANO - CAPOLUOGO - REAA81503P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Particolare attenzione nella scuola dell'infanzia è data dall'osservazione in tutte le forme, quale strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni di sviluppo, rispettandone ogni singola peculiarità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale, quali il riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, l'acquisizione di autonomia personale e operativa, abilità psico-motorie, la motivazione, l'essere in grado di tenere atteggiamenti e comportamenti adeguati nello svolgimento delle attività e nel modo di porsi, l'utilizzo del linguaggio verbale e non verbale per usi cognitivi e sociali.

Si pianificano fasi di verifica sistematica in periodi definiti dell'anno scolastico per delineare un profilo iniziale, momenti intermedi che consentano di calibrare le proposte educative e un momento di verifica finale esplicitato attraverso un profilo in uscita dell'alunno.

La scuola favorisce lo sviluppo globale dei bambini, delle competenze chiave di cittadinanza e degli apprendimenti di base, che saranno centrali per i successivi percorsi di studio, di lavoro e di vita.

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, rileva interessi, esigenze, acquisizioni dei bambini.

Ogni plesso elabora un Piano Annuale in cui vengono specificate le scelte

metodologiche, organizzative, progettuali. Questo si declina nelle varie unità di apprendimento sviluppate in corso d'anno che prevedono una fase di progettazione e verifica.

E' importante che la scuola sostenga lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini, garantendo ad ognuno il raggiungimento dei Traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali, inerenti a:

- **IDENTITA'** (costruzione del sé, autostima, fiducia dei propri mezzi)

imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Le insegnanti si impegnano a lavorare e progettare per favorire esperienze che preparino il bambino ad affrontare apprendimenti più complessi rispettando le modalità di ciascuno.

- **AUTONOMIA** (rapporto sempre più consapevole con gli altri)

avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

In ogni scuola sono stati pensati spazi, tempi, situazioni, percorsi...che favoriscano lo sviluppo dell'autonomia sia personale che operativa.

- **COMPETENZE** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)

imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

- **CITTADINANZA** (...come attenzione alle dimensioni etiche e sociali.)

acquisire atteggiamenti di ascolto e dialogo, imparare a negoziare nel rispetto e nel dialogo sociale

Tenendo presente il contesto sociale di Europa unita in cui siamo inseriti, la scuola ritiene necessario avere come riferimento alcune competenze sociali di base che permettano di affrontare al meglio la vita quotidiana:

1. Comunicazione nella madre lingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Alla luce di ciò, facendo riferimento al RAV di istituto, le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo si impegneranno a lavorare sulla competenza dell'"Imparare ad imparare", intesa come:

- Partecipazione attiva da parte dei bambini alle attività, portando il proprio contributo personale
- Reperimento ed organizzazione, utilizzando informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito
- Organizzazione del proprio apprendimento

ALLEGATI: PROFILO IN USCITA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella scuola dell'infanzia si tende a favorire lo sviluppo di un clima relazionale positivo tra bambini e tra adulti e bambini, caratterizzato in senso ludico e affettivo e focalizzato sulla costruzione partecipata di regole condivise di convivenza.

Tramite osservazioni sia occasionali che sistematiche le insegnanti valutano le capacità relazionali dei bambini, analizzando le capacità di ascolto e di riflessione riguardo le proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi sui quali si focalizza maggiormente l'attenzione sono i seguenti: rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti, facendo uso delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di esprimere i propri bisogni, la modalità di interagire con i pari utilizzando il dialogo, manifestando le proprie emozioni e tentando di comprendere quelle degli altri.

Nei nostri percorsi educativi e didattici grande importanza riveste lo spazio esterno inteso come luogo dedicato all'osservazione, oltre che laboratorio volto allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali e delle autonomie, nell'ottica di una maggior conoscenza e valorizzazione del nostro territorio.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SECONDARIA TOANO "U. FOSCOLO" - REMM81501R

Criteri di valutazione comuni:

La scuola attiva processi di valutazione sia per quel che riguarda gli alunni e i loro apprendimenti sia per quel che riguarda il "sistema scuola" nel suo

funzionamento complessivo.

La scuola è costantemente sottoposta a monitoraggi da parte del Ministero e dagli organi da lui preposti.

La valutazione prevede due livelli:

1 quello interno ad opera dei docenti per la valutazione degli apprendimenti e delle diverse componenti coinvolte nella autovalutazione di istituto;

2 quello esterno condotto dall'INVALSI e da altri organi come previsto dal sistema di Valutazione Nazionale

La materia è regolata dal Dlgs N. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La scuola, nel rispetto della suddetta normativa, definisce modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto ed è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

La valutazione

□ Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

□ Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

□ E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida

□ E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, oltre che la necessità di trasparenza e di equità, il collegio dei docenti esplicita i criteri per l'assegnazione delle valutazioni e definisce la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi

livelli di apprendimento, definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La scala adottata dal Collegio docenti unitario va dal quattro al dieci. Il quattro viene assegnato in casi di grave disimpegno e risultati molto scarsi

Per la scuola primaria e secondaria sono stabiliti i criteri comuni per attribuire le valutazioni in decimi nelle discipline. Il voto finale non è la risultanza delle medie matematiche dei voti conseguiti, ma considera aspetti formativi e di processo oltre che di alcuni fattori riconducibili alla responsabilità dello studente:

- punto di partenza degli alunni
- progressi rilevati nel corso del tempo e processi attivati
- giudizi e risultati ottenuti nelle singole prove, esercitazioni, interrogazioni.
- processi di maturazione
- impegno, responsabilità, costanza nell'applicarsi e sforzo dimostrato
- motivazione e interessi manifestati
- attività di ricerca e approfondimenti personali
- opportunità offerte dalla scuola

L'assegnazione delle valutazioni nelle discipline è da ricondurre agli obiettivi definiti dalle Indicazioni Nazionali, - al curricolo di scuola - ai traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni disciplina - ai descrittori riferiti alla certificazione delle competenze. Sono definiti criteri comuni condivisi per ogni disciplina.

Valutazione alunni BES

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, per gli alunni Diversamente bili o con DSA, si tiene conto rispettivamente del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado per ogni alunno è compilata la Certificazione delle competenze

Copia della certificazione della classe 3^a deve essere consegnata all'istituto di scuola secondaria superiore per la conferma dell'iscrizione

Sono state elaborate e approvate rubriche con i descrittori utili a definire i livelli di padronanza di ognuna delle otto competenze da certificare.

Unitarietà e trasparenza

Per garantire unitarietà nell'istituto sono elaborati criteri comuni e sono definite prove d'ingresso e di verifica finali per tutte le classi parallele.

Nella scuola secondaria per favorire la comunicazione scuola-famiglia si sono introdotti il Libretto dello studente, che raccoglie le valutazioni disciplinari e registra le assenze dell'alunno e la Scheda informativa infraquadrimestrale che viene utilizzata anche nelle scuole primarie come strumento di osservazione collegiale e di comunicazione con la famiglia consegnato in prossimità dei due Ricevimenti generali.

ALLEGATI: criteri DEFvalutazioneMATERIE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: criteri valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, si può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

ALLEGATI: criteri non AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato alle prove INVALSI.

Il voto di ammissione all'esame è definito sulla base dei criteri comuni

Non ammissione all'esame di stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ALLEGATI: criteri ammissione esame 2018.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI - REEE81501T

PRIMARIA CAVOLA - REEE81502V

PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI - REEE81503X

PRIMARIA QUARA - REEE815041

Criteri di valutazione comuni:

La scuola attiva processi di valutazione sia per quel che riguarda gli alunni e i loro apprendimenti sia per quel che riguarda il "sistema scuola" nel suo funzionamento complessivo.

La scuola è costantemente sottoposta a monitoraggi da parte del Ministero e dagli organi da lui preposti.

La valutazione prevede due livelli:

1 quello interno ad opera dei docenti per la valutazione degli apprendimenti e

delle diverse componenti coinvolte nella autovalutazione di istituto;
2 quello esterno condotto dall'INVALSI e da altri organi come previsto dal sistema di Valutazione Nazionale

La materia è regolata dal Dlgs N. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La scuola, nel rispetto della suddetta normativa, definisce modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto ed è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

La valutazione

- Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
- E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida
- E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, oltre che la necessità di trasparenza e di equità, il collegio dei docenti esplicita i criteri per l'assegnazione delle valutazioni e definisce la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La scala adottata dal Collegio docenti unitario va dal quattro al dieci. Il quattro viene assegnato in casi di grave disimpegno e risultati molto scarsi

Per la scuola primaria e secondaria sono stabiliti i criteri comuni per attribuire le valutazioni in decimi nelle discipline. Il voto finale non è la risultanza delle medie matematiche dei voti conseguiti, ma considera aspetti formativi e di processo oltre che di alcuni fattori riconducibili alla responsabilità dello studente:

- punto di partenza degli alunni
- progressi rilevati nel corso del tempo e processi attivati
- giudizi e risultati ottenuti nelle singole prove, esercitazioni, interrogazioni.
- processi di maturazione
- impegno, responsabilità, costanza nell'applicarsi e sforzo dimostrato
- motivazione e interessi manifestati
- attività di ricerca e approfondimenti personali
- opportunità offerte dalla scuola

L'assegnazione delle valutazioni nelle discipline è da ricondurre agli obiettivi definiti dalle Indicazioni Nazionali, - al curriculum di scuola - ai traguardi per lo sviluppo delle competenze di ogni disciplina - ai descrittori riferiti alla certificazione delle competenze. Sono definiti criteri comuni condivisi per ogni disciplina.

Valutazione alunni BES

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, per gli alunni Diversamente abili o con DSA, si tiene conto rispettivamente del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado per ogni alunno è compilata la Certificazione delle competenze

Copia della certificazione della classe 3^a deve essere consegnata all'istituto di scuola secondaria superiore per la conferma dell'iscrizione

Sono state elaborate e approvate rubriche con i descrittori utili a definire i livelli di padronanza di ognuna delle otto competenze da certificare.

Unitarietà e trasparenza

Per garantire unitarietà nell'istituto sono elaborati criteri comuni e sono definite prove d'ingresso e di verifica finali per tutte le classi parallele.

ALLEGATI: criteri DEFvalutazioneMATERIE.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: criteri valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito dell'autonomia, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da motivazione.

ALLEGATI: criteri non AMMISSIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività, generalmente efficaci, per favorire l'inclusione degli alunni BES. Buona cultura dell'accoglienza. La scuola valorizza la diversità attraverso progetti mirati. PEI e PDP sono aggiornati con regolarità. Si sono elaborati e condivisi modelli di progettazione nei due ordini. Si elabora in verticale il piano di inclusione. Si coinvolgono costantemente le famiglie, i risultati di apprendimento, nel tempo hanno fatto registrare miglioramenti. Si accompagnano gli alunni BES nelle fasi di passaggio tra ordine di scuola. È presente un gruppo di lavoro stabile che tiene da tempo

monitorate le azioni e si occupa di riprogettazione e documentazione di buone pratiche. I docenti di sostegno costituiscono un gruppo di progettazione ove si confrontano sui casi e sulle modalità di lavoro. Per alcuni casi si lavora per il progetto di vita in raccordo con il centro diurno, con progetti ponte. Si attivano percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri. Ci si avvale di un'equipe psico-pedagogica servizio sostenuto dalle reti di scuole e comuni del territorio e si opera in costante raccordo con ASL e SSU. La scuola tiene costanti rapporti con le famiglie, si fa sportello per disagi e incontri mirati con le famiglie di DSA che rappresentano una crescente percentuale della popolazione scolastica. Molti sono gli interventi volti a valorizzare le diversità. La dispersione è pari allo zero. Docenti di sostegno precari sono disposti a dare continuità a casi gravi.

Per coordinare le fasi di accoglienza, i momenti di progettazione e tutte le pratiche relative all'inclusione, in particolare tenendo conto della presenza di numerosi docenti precari non specializzati e della ricca casistica di alunni BES, per il corrente anno scolastico, si è individuata una figura con compiti di coordinamento (interno e con l'esterno) distaccata per 3 ore settimanali (utilizzando le ore in deroga). Tale figura lavorerà inoltre in collaborazione con la funzione strumentale dell'area didattica-innovazione per l'attivazione formativi specifici per l'inclusione.

Punti di debolezza

Positivi i processi di accoglienza, necessario accrescere le occasioni di inclusione delle famiglie straniere disseminate in tante borgate decentrate, si contano 15 etnie diverse. Servirebbero più disponibilità per mediatori culturali. Alcune classi hanno superato il 60% di stranieri. Poche sono le risorse per l'alfabetizzazione da utilizzare in tante sedi; spesso le risorse vengono erogate tardivamente. Mancano docenti specializzati in L2. I disabili rappresentano il 5%, i DSA superano il 10% (il 20% nella secondaria). È da intensificare la progettazione comune fra docenti curricolari e di sostegno (nominati tardivamente e senza titolo). Si dispone di un solo docente di sostegno di ruolo, il ricambio di supplenti non favorisce l'unitarietà degli interventi. L'assegnazione delle risorse avviene ad anno scolastico già avviato con inevitabili cambiamenti organizzativi. Scarsa continuità degli specialisti della NPI dell'ASL e riduzione di risorse di personale, iter certificativo complesso e troppo lungo per i tempi scolastici. Raramente l'ASL fornisce indicazioni funzionali all'inclusione. Si è registrata una crescita esponenziale di certificazioni DSA e segnalate per BES.

L'assenza dei pediatri di comunita' non facilita la presa in carico sanitaria; tutto il peso ricade sulla scuola che opera senza docenti specializzati e nella quasi totalita', con docenti precari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

E' posta notevole attenzione ai casi in difficolta' con una presa in carico partecipata. Diverse sono le opportunita' offerte dalla scuola in collaborazione col territorio: affiancamenti, rete con SSU, inclusione attraverso laboratori di teatro e linguaggi, corsi di recupero e potenziamento, servizio psicopedagogico, progetto Benessere. La scuola dispone di una mappatura dei casi in tutti i plessi che viene costantemente aggiornata sia rispetto ai processi di miglioramento, sia agli interventi interistituzionali. Gli interventi attuati sono generalmente efficaci. I casi vengono costantemente monitorati nel tempo. Si attua una valutazione in itinere e finale dei casi in difficolta' con adeguamento del PDP condiviso con le famiglie. Si propongono percorsi e attivita' diversificati. Particolari attitudini vengono sviluppate in alcuni progetti o nello sviluppo di UA orientate alle competenze su compiti di realta'. Oltre ai corsi di recupero gia' rodati nel tempo, con l'organico dell'autonomia sono stati proposti corsi specifici per il potenziamento e sviluppo delle eccellenze (inglese, latino, musica, sport, matematica e problem solving scuola aperta per lezioni nel territorio). Vengono costantemente monitorati i risultati soprattutto nelle classi di passaggio per individuare le aree/discipline di difficolta' o di pieno recupero. Si lavora per sviluppare competenze sociali e di cooperazione tra pari.

Punti di debolezza

Si e' cercato di dare maggior attenzione all'eccellenza e al potenziamento oltre che al recupero. Anche per ragioni logistiche, c'e' difficolta' a trovare docenti disposti a seguire progetti di recupero e potenziamento extracurricolari. Occorre sensibilizzare le famiglie sull'importanza del recupero (frequenza non sempre regolare). Le maggiori difficolta' si registrano in casi gia' in carico ai servizi sociali per deprivazioni di vario genere, e in alunni stranieri che presentano percorsi formativi frammentari per gli spostamenti delle famiglie. Si puo' migliorare la modalita' di differenziazione della didattica all'interno delle lezioni, i docenti sono condizionati dalla variabile

tempo e dalle aspettative delle famiglie che faticano a capire e accettare la differenziazione dei percorsi. La differenziazione dei percorsi interni alla classe e con classi aperte, può essere maggiormente praticata. Si cercheranno strategie didattiche per personalizzare maggiormente i percorsi e consentire il miglior sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Si valuta l'opportunità di poter istituire gruppi di supporto pomeridiano per alunni DSA, in numero sempre crescente nell'istituto e dei BES in genere.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentante EE.LL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale (strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i diversi aspetti del comportamento complessivo del soggetto) e al Profilo Dinamico Funzionale (atto successivo alla D.F., il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Per la stesura del P.E.I. la conoscenza dell'alunno e del contesto in cui vive, sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La redazione del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: 1. conoscenza dell'alunno: D.F., documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori, colloqui con la famiglia e con gli insegnanti dell'anno precedente, osservazioni iniziali; 2. conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili e tecnologie; 3. conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e

loro ruoli, associazioni e volontariato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia é parte attiva del progetto educativo dell'alunno con disabilità: viene coinvolta ad inizio anno per la condivisione degli obiettivi del PEI, alla fine del I quadrimestre per la verifica a medio termine e a conclusione dell'anno scolastico per la verifica finale ed eventuali proposte per l'anno successivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	servizio psicopedagogico in rete
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a avviene sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche eseguite; si tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e naturalmente del punto di partenza di ogni alunno/a. Gli apprendimenti fanno riferimento alle diverse aree previste nel PEI: linguistico-comunicativa, logico-matematica, ecc., ma anche all'area generale con riferimento alle principali autonomie e all'area affettivo-relazionale-sociale. Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti; la valutazione è espressa in decimi. La valutazione va intesa come momento formativo di verifica dei processi e non delle performances in senso stretto dell'alunno disabile ed ha altresì valenza diagnostica di quanto ottenuto in vista della definizione di traguardi futuri. La valutazione sommativa - istituzionale dell'efficacia dell'intervento attuato avviene in sede di scrutinio infra-quadrimestrale: l'assegnazione di un voto numerico fa sempre e comunque riferimento agli obiettivi individualizzati prefissati, ai percorsi personalizzati messi in atto e ai progressi registrati rispetto al punto di partenza dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Ciò che attiene il progetto continuità relativo all'accompagnamento e al passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto vale per tutti gli studenti, con un'attenzione particolare per gli alunni in difficoltà, svantaggio, disabilità. Sono previsti incontri tra docenti del nuovo ordine di scuola e docente di classe e sostegno per la presentazione dell'alunno, al fine di predisporre anche un'adeguata accoglienza nel nuovo ambiente. I PEI in uscita sono messi a disposizione dei docenti del nuovo ordine di scuola per predisporre un percorso in continuità senza passaggi bruschi e richieste non calibrate sulle reali necessità e potenzialità dell'alunno.

Approfondimento







ALLEGATI:

PAI_2019-20_IC TOANO_.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Il consiglio di Presidenza è composto dal dirigente e dai tre collaboratori referenti dei tre ordini di scuola. Per il Primo collaboratore (con funzione di sostituzione del dirigente in caso di assenza, per l'ordinaria amministrazione), è previsto l'esonero di alcune ore di insegnamento, la supervisione delle attività e il coordinamento della Secondaria di primo grado. Il Secondo collaboratore svolge una supervisione della scuola Primaria, sono previste 4 ore di esonero. Il terzo collaboratore coordina le attività della scuola dell'Infanzia. In caso di necessità il consiglio di Presidenza può riunirsi anche in forma allargata ai coordinatori di sede.</p>	<p>3</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Per l'Area Autonomia e Ptof la referente ha i seguenti compiti: Coordinamento del PTOF, Adeguamento ed aggiornamento del documento, Ampliamento dell'offerta formativa, Organico dell'autonomia, Membro del nucleo del NIV, Piano di Formazione d'istituto docenti/Ata in</p>	<p>4</p>



	<p>collaborazione con Segreteria e Staff di Presidenza Area Inclusione e benessere: Coordinamento Gruppo GLI, Coordinamento progettazione didattica per insegnanti di sostegno, Raccordi con ASL, Referente CCQS Area Valutazione: Coordinamento NIV, Monitoraggio/aggiornamento RAV, Attuazione PDM, Rendicontazione sociale , Coordinamento prove invalsi Area digitale : Stesura ed accompagnamento Scuola digitale applicazione PNSD , Registro Elettronico di Istituto, Sviluppo ed utilizzo sito della scuola Formazione ed accompagnamento del personale sulle competenze digitali</p>	
Responsabile di plesso	<p>Ogni sede di scuola dell'infanzia e primaria ha il proprio responsabile di sede, con i seguenti compiti ed incarichi specifici: - collaborazione con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle attività del plesso (orari, sostituzioni, assemblee, rapporti con i genitori e con il personale); - collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'attività di vigilanza e rispetto delle norme (normativa sulla sicurezza, sul fumo, regolamento dell'istituto); - rapporti con Amministrazione Comunale per problematiche del plesso, rapporti con Enti, Associazioni, soggetti coinvolti nei progetti del plesso; - diffusione delle informazioni e delle comunicazioni plesso - segreteria - ufficio presidenza Responsabile di Plesso secondaria: Coordinamento della gestione del plesso, avvalendosi dei docenti delegati alle diverse funzioni e coordinamento del</p>	8



	collegio di sezione	
Animatore digitale	<p>L'incarico di animatore digitale assolve ai seguenti incarichi e funzioni specifiche inerenti i seguenti ambiti: - Formazione Interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. - Coinvolgimento della comunità Scolastica: coordinamento organizzativo di raccordo per tutte le sedi riguardo aspetti inerenti le azioni previste dal PNSD (ricognizione bisogni, inventario risorse, piano interventi ed acquisti, progettazione formazione...) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1



Team digitale	Il TEAM DIGITALE, composto inizialmente da 3 docenti (uno per ordine di scuola) Il team ha funzioni di promozione, supporto e accompagnamento dell'innovazione digitale nell'Istituto e delle attività dell'Animatore Digitale.	3
Coordinatori di classe	I docenti coordinatori delle 6 classi di scuola secondaria di I grado dell'istituto sono delegati a coordinare i relativi consigli di classe e a predisporre tutti i documenti di rito relativi alla loro gestione (relazione di inizio anno, presentazione scritta della classe, raccolta programmazioni annuali, giudizi sintetici relativi al comportamento in sede di scrutinio, ecc..) a sostenere l'unitarietà della progettazione dei percorsi	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1) POTENZIAMENTO AREA SOCIALE: □ Interventi per sostenere la differenziazione della didattica con percorsi formativi laboratoriali □ personalizzazione dei percorsi (BES) e per attivare competenze cooperative di ricerca ed interazione col territorio. □ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2, iniziative per l'inclusione da organizzare anche in collaborazione con altri enti, con l'apporto di comunità di origine, famiglie e mediatori. □ Coordinamento organizzativo didattico del curriculum verticale per competenze, cura dell'ambiente di	4



	<p>apprendimento e sistemi di valutazione- documentazione 2) POTENZIAMENTO SCIENTIFICO/ MATEMATICO. □ Sviluppo delle competenze logico matematiche, con attività laboratoriali, didattiche innovative per il miglioramento degli esiti scolastici e standardizzati (es. problem solving, didattica per competenze) □ Personalizzazione dei percorsi (BES); attività funzionali al recupero e/o alla valorizzazione delle eccellenze (Apertura pomeridiana della scuola in presenza di risorse e condizioni necessarie per la fattibilità). □ In risposta ai bisogni delle famiglie l'istituto e per ampliare ulteriormente l'offerta formativa, l'istituto organizza attività pomeridiane di “Scuola Aperta” 3) POTENZIAMENTO COMUNICATIVO LINGUISTICO - I LINGUAGGI – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO □ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative attraverso linguaggi plurimi (con particolare attenzione a lingua italiana, inglese, musica e sperimentazione della metodologia CLIL) e del teatro; □ alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come seconda lingua per studenti di lingua non italiana, □ supporto agli apprendimenti di alunni con BES □ Coordinamento organizzativo, didattico e progettuale del curriculum verticale per competenze, cura dell’ambiente di apprendimento e sistemi di valutazione- documentazione sdoppiamento pluriclassi e costituzione</p>	
--	---	--



	<p>classi aperte</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La maggiorazione dell'organico di lettere consente la lavorare in modo più sistematico sulle emergenze legate agli esiti di lingua italiana, soprattutto in presenza di alta percentuale di alunni stranieri(20%) , inoltre consente di affrontare in modo più organico tutte le azioni organizzative e di raccordo tra ordini e plessi per accompagnare la progettualità nell'istituto comprensivo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>1) Attività di avviamento ed educazione musicale nelle scuole primarie e dell'infanzia. 2) Personalizzazione dei percorsi per recupero e sviluppo delle eccellenze 3) Valorizzazione e</p>	1



	<p>potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative attraverso linguaggi plurimi (con particolare attenzione a lingua italiana, inglese, musica e del teatro); 4) supporto agli apprendimenti dei BES (DSA e Diversamente abili).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
<p>A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>La presenza di un docente con competenze tecnologiche favorisce l'innovazione della didattica soprattutto per la grande valenza trasversale della disciplina.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento,</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
Ufficio protocollo	Gestione della corrispondenza e del protocollo, smistamento pratiche
Ufficio per la didattica	Gestisce tutti gli atti e le pratiche relative ad ALUNNI (anagrafiche, iscrizioni, frequenze, nulla osta trasferimenti, certificazioni varie..); gestisce, in collaborazione con DSGA, gli ordini di ACQUISTO materiale e servizi.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestisce tutte le pratiche inerenti il PERSONALE (prese di servizio, contratti, cessazioni di servizio, ricostruzioni di carriera, certificazioni, chiamate di supplenza..)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE CCQS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Servizio Socio Psico Pedagogico; orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO - AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE DI AMBITO 20**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE INDIRE - MANIFESTO PICCOLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE "SCUOLA - UNIVERSITA'"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Tirocinio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE "SCUOLA - UNIVERSITA"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative• Servizi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE SCUOLE PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SCUOLA DIGITALE

L'attività di formazione mira a sviluppare le competenze digitali e a migliorare le competenze tecnologiche del personale utilizzando un'attività laboratoriale condotta da docenti esperti. Si prevedono più corsi riguardo: TIC, utilizzo Lim, metodologie didattiche innovative/ interattive/ inclusive, utilizzo di software/programmi mirati, piattaforme Google (Drive), elaborazione di mappe per supportare lo studio. Si ritiene utile implementare una formazione che faciliti l'utilizzo sociale, cooperativo ed inclusivo di alcune strumentazioni (Lim) andando oltre la videoproiezione, inoltre si ritiene di dover proseguire in istituto il lavoro svolto in rete sulla prevenzione del cyber bullismo e sull'utilizzo responsabile della rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E PRIVACY

Corso base sulla sicurezza e aggiornamento triennale Corso per ASPP- Corso sulla Privacy



Aggiornamento Aggiornamenti periodico Alimentaristi Primo soccorso e aggiornamento periodico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZA DI BASE**

- Progettare e valutare per competenze - Metacognizione - Imparare ad imparare - Didattica inclusiva, approcci metodologici - Didattica orientativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'I. C.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Lezioni con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE- DINAMICHE RELAZIONALI**



Prevenzione e Disagio. Strumenti per la gestione delle dinamiche relazionali e rapporti all'interno della classe. Segnali predittivi in riferimento alle difficoltà di apprendimento nella scuola dell'infanzia Le relazioni famiglia-scuola nell'era digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'I. C. .Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO ANNUALE DI I.R.C.

I docenti idonei all'insegnamento della religione cattolica sono tenuti a frequentare annualmente un incontro di aggiornamento su tematiche inerenti le scienze religiose, riconosciuto dall'Istituto all'interno del Piano per la formazione docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti incaricati I. R. C.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività a cura dell'Ufficio Catechistico provinciale

❖ PROPOSTE FORMATIVE RETE DI SCOPO "FORMAZIONE AMBITO 20"

Sarà favorita la partecipazione dei docenti ai corsi promossi dalla Rete(al momento in via di definizione) come previsto dal Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Tutti i docenti dell'I. C.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROPOSTE FORMATIVE DELLA RETE CCQS**

L'Istituto aderirà ai corsi annuali promossi dalla rete CCQS su educazione ambientale, metodologie dell'apprendimento, formazione 0-6; i docenti interessati saranno liberi di iscriversi sulla base dei loro effettivi interessi alle proposte delle esigenze formative personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'I. C.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, SUL PRIMO SOCCORSO, SU ANTINCENDIO**

In ottemperanza agli obblighi di legge, il percorso fornisce un'informazione adeguata sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, come da D. Lgs. 81/08.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti dell'I. C.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	attività promossa da singola scuola in collaboraizone con gli enti formatori del territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività promossa da singola scuola in collaboraizone con gli enti formatori del territorio

❖ **LA SCUOLA NEL PARCO**

L'Istituto come da anni ha già fatto, continuerà ad aderire alle proposte sia progettuali che formative proposte dal Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Parco Appennino

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Parco Appennino

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Rossa Italiana

❖ PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROPOSTE FORMATIVE DELLA RETE CCQS



Descrizione dell'attività di formazione	L'Istituto valuterà le proposte di rete/ambito ad oggi ancora in via di definizione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	attività di distretto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CCQS

❖ CORSO NUOVO REGOLAMENTO UE 679/ 2016 PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA DELLA SCUOLA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI AMBITO 20

Descrizione dell'attività di formazione	tematiche connesse ai bisogni del personale
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA DELLA SCUOLA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE AMMINISTRATIVE DI BASE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INFORMATICA DI BASE E LIVELLO AVANZATO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA DELL'ISTITUTO
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola